Venerdì 19 Novembre 1926
Conto corrente con la Posta
un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 276
Direzione e Amministrazione
Udine Via Vitt. Veneto 44 a - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE, Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15.— Semestre » 30.— Mese » 5.— Estero: Anno L. 137.50 Semestre » 68.75 Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 346) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Economici vedi tariffe sulle rubriche in III pagina.

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

Il Prestito del Littorio
Le sottoscrizioni iniziate in Udine e Provincia

Un dovere: Sottoscrivere!

Oggi si sono aperte le sottoscrizioni al Prestito del Littorio, che il Governo Nazionale ha emesso per dare un valido sussidio alla politica della rivalutazione.

Com'è noto, nel tempo stesso che è resa obbligatoria la conversione dei buoni del Tesoro ordinari, quinquennali e settennali in un nuovo titolo consolidato che frutta 5 lire su cento di valore nominale, questo titolo viene messo in vendita anche tra il pubblico, al prezzo di lire 87.50.

Si vede subito che la sottoscrizione diventa un'operazione conveniente, perchè l'acquistare con lire 87.50 una rendita annua di cinque lire vuol dire impiegare il proprio denaro all'interesse del 5.71 per cento. Ecco quindi che col sottoscrivere il Prestito del Littorio si tutelano egregiamente i propri interessi.

Ma non basta: con questo gesto i cittadini italiani sono chiamati a dare la loro sanzione solenne alla politica finanziaria ed economica del Governo fascista, l'espressione della sua comprensione dello sforzo immane, magnifico, che il Duce ha intrapreso per redimere la Nazione dal servaggio economico verso l'estero.

Gli italiani debbono ricordare. Al 28 ottobre 1922 il bilancio dello Stato era in grave disavanzo, l'Italia era debitrice di cifre astronomiche agli Stati Uniti d'America e all'Inghilterra, la bilancia commerciale mostrava un pauroso squilibrio tra le importazioni e le esportazioni. Dopo aver portato il bilancio dello Stato al pareggio prima, poi ad un cospicuo civanzo, dopo aver coraggiosamente affrontato e risolto il problema dei debiti di guerra, riducendo a cifre concrete quelle sterminate che prima gravavano come un incubo sull'essenza del Paese, e frazionandone il graduale pagamento in un numero lungo e preciso di anni, il Governo di Mussolini è riuscito recentemente a raggiungere ed a superare lo stesso pareggio della bilancia commerciale, grazie alle battaglie coraggiosamente ingaggiate nel campo tattico per la lira, er il grano, per il patrimonio forestale etc., passanro così risolutamente all'offensiva strategica nella grande guerra economica, che risponde alle necessità essenziali della nostra difesa.

Il prestito del Littorio rappresenta la fase finale, la conclusione di questa lotta. E' per continuare il paragone bellico l'esercito di riserva, fresco di novelle energie, che viene schierato dietro il fronte di combattimento. Oggi, iniziandosi le sottoscrizioni al Prestito, s'inizia il vero e proprio appello ai cittadini perchè accorrano alla lotta, alla difesa della Patria. Chi oserà rifiutarsi? Chi oserà restar sordo all'appello della Patria? E' sopratutto un imprescindibile dovere, che incombe oggi su tutti gli italiani, quella di dare il loro contributo, per quanto modesto all'opera del Governo, che ha dichiarato fin d'ora il suo fermo proposito di devolvere il ricavato del Prestito all'incremento dell'attività economica della Nazione.

Ma questo non basta. Il sottoscrittore del nuovo prestito che il governo nazionale emette compie inoltre un atto di puro patriottismo, in quanto pone il suo denaro a disposizione dell'economia nazionale. E' stato detto infatti che ricavo in contanti del nuovo titolo (una parte sarà data in cambio dei titoli del debito fluttuante che vengono convertiti) sarà depositato nel conto corrente del Tesoro presso la Banca d'Italia, affinchè questa lo collochi in operazioni di anticipazione all'attività economica del Paese. Abbiamo detto, commentando la prima notizia del Prestito, che con ciò lo Stato, contraendo un prestito per devolverne il ricavo al fine che s'è detto ora, si fa garante dell'economia nazionale. Il che vuol dire che lo Stato sa che quest'economia non deluderà le speranze in essa riposte, che renderà ad usura quanto le si è dato in ausilio. Chi vorrà, sapendo questo, negare la sua modesta ma utile collaborazione?

Attualmente è necessario mettere l'ttività economica nazionale in quel perfetto assetto che la battaglia economica ingaggiata dall'Italia con tutti i concorrenti esige. Battaglia economica, per la produzione nazionale e per l'esportazione, che è scritta dai risultati della battaglia finanziaria. Ai fini dell'una e dell'altra è utile la buona riuscita della grande operazione finanziaria che prende il nome dal Littorio, e l'avervi contribuito costituirà titolo d'onore e di orgoglio quando la vittoria sarà raggiunta.

LA SOTTOSCRIZIONE A UDINE

Le modalità per la sottoscrizione del Prestito del Littorio hanno raccolto l'unanime plauso dei competenti e si rileva che certe facilitazioni ai sottoscrittori, come p. es. la facoltà del pagamento in tre rate (35 per cento all'atto della sottoscrizione, 30 per cento al 15 aprile e 22,50 per cento al 30 giugno), per chi acqui ta almeno mille lire di valore capitale del nuovo titolo, contribuiranno potentemente alla riuscita dell'operazione. E' notato poi che nemmeno il ritardo nel pagamento delle rate infirmerà il diritto dei sottoscrittori, ai quali per tale ritardo sarà fino al 30 agosto computato per un interesse passivo del 7 per cento, dopodichè i loro titoli saranno negoziati al meglio. Più equo di così il governo non poteva essere.

Il quadro d'insieme dell'operazione finanziaria, di cui abbiamo pubblicato nei giorni passati le modalità, è soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Della spiccata fisonomia di sottoscrizione popolare che il nuovo prestito potrà assumere, grazie specialmente alle convenienti ed eccezionali condizioni sotto cui viene proposto, si hanno già i primi sintomi. Infatti, dei numerosi contributi avutisi stamane presso le varie Banche cittadine nonchè presso la Cassa di Risparmio, parimenti autorizzata a raccogliere le sottoscrizioni, se ne notano molti di cifre modeste e appunto perciò altamente significativi.

Ottime sono pure le notizie pervenute dalla Provincia; ovunque si sono raccolti consensi. E' di ier. l'esempio della Congregazione di Carità di Resiutta.

15 MILIONI SOTTOSCRITTI DALLA CASSA DI RISPARMIO

La Cassa di Risparmio di Udine contribuisce al Prestito del Littorio con oltre quattordici milioni per conversione di Buoni del Tesoro ordinari e pluriennali, e con un altro milione che il Consiglio nella seduta di ieri ha deliberato di destinare al fondo per le antecipazioni sui titoli del nuovo Consolidato mediante versamenti graduali da eseguirsi entro il 31 dicembre del corrente anno.

Dal Friuli Centrale

TRICESIMO

Una festa della scuola
Solenne premiazione degli alunni delle Professionali

Domenica 14 u. s. ha avuto luogo nel Teatro della Società Operaia la solenne premiazione degli alunni di questa fiorente Scuola Professionale distintisi negli anni scolastici 1924-1925-26.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il cav. Ellero sindaco di Tricesimo, il dott. cav. Asquini Segretario politico del Fascio il cavaliere del lavoro Sbuelz Presidente della Scuola Professionale e della Società Operaia di M. S. il comm. Biasutti, il comm. Miotti, il prof. Arch. Measso direttore dell'Ufficio Provinciale per l'istruzione Professionale, il prof. arch. Scoccimarro, il prof. Raduzzi direttore didattico, il dr. Coiazzi, il signor Bertosio e molti altri di cui si sfugge il nome.

Faceva servizio la premiata banda cittadina diretta dal maestro Bertoli che apre la cerimonia al suono della marcia Reale ascoltata in piedi da tutti gli intervenuti e quindi il cav. Sbuelz da lettura della relazione sull'andamento della Scuola e dei risultati conseguiti in questi due anni scolastici che riassumono nel plauso incondizionato e compiacimento dell'Ispettore Provinciale e nella lusinghiera affermazione della Scuola all'Esposizione didattica Cividale nel settembre 1925. Portò nella sua qualità di Presidente della Società Operaia di M. S. il suo accorato nostalgico e bene augurante saluto alla Scuola che col nuovo anno scolastico funzionerà quale ente autonomo in ottemperanza allo Statuto dell'Ufficio Provinciale per l'Istruzione Professionale il quale ha riprova dell'ottimo ordinamento a festè elevato il sospettivo sussidio annuale.

La chiara illustrazione del cav. Sbulez e le sue parole rivolte al benessere della Scuola vengono ricompensate da un cordiale unanime applauso.

Diede quindi breve cenno illustrativo e statistico il Direttore della Scuola prof. A. Toffoletti a cui devesi il rifiorire si insperatamente di tanta benefica istituzione. E bene egli ha fatto rivolgendo un incoraggiamento ai giovani perchè accorrano ad apprendere quell'istruzione che tanti rimpiagono» e che sarà loro fonte di benessere «decoro e lestro per la piccola e grande Patria» ricordando altresì come nella Patria di Giuseppe Ellero non vi possano essere che bravi ed onesti operai ed ottimi cittadini.

Le felici espressioni dell'Egregio insegnante riscossero pure vivissimi applausi.

Si inizia quindi la premiazione che viene fatta per mano della gentile signorina Coiazzi.

Ultimata questa le autorità si intrattengono a visitare i lavori esposti nella stessa Sala del Teatro e dove ci è dato rilevare il chiaro indirizzo eminentemente pratico seguito nello insegnamento. Destarono viva ammirazione anche ai competenti i numerosi saggi grafici che, sia per l'esecuzione che per i notevolissimi temi costruttivi e stilistici trattati dimostrano sufficientemente a qual punto sia pervenuta la Scuola dotata come lo è di mezzi finanziari e didattici assai limitati. Accanto a questi lavori fanno degno coronamento i saggi di modellazione plastica e quelli pur notevoli di fabbro e falegnameria.

La bella cerimonia ha quindi termine e gli invitati si raccolgono, gentilmente ospitati per una bicchierata in casa del cav. Sbuelz.

Diamo l'elenco dei premiati:

Anno Scolastico 1924 - 25

I. Corso — Del Fabbro Ugo, diploma di primo grado e medaglia di argento d'orato — De Paoli Primo, dipl. di secondo grado med. d'argento d'orato; Toso Quinto, idem — Colmano Elia, idem — Ellero Losanna, idem — Fant Celso, idem — Tolazzi Annina, dipl. 2. grado med. bronzo.

Secondo corso: Bertoldi G. Batta, diploma di 2. grado e med. d'argento — Castenetto Firminio, idem — Mansutti Giovanni, dipl. 3. grado med. bronzo — Drì Laureta dil. 3. grado e med. bronzo; Primus Matteo id.

Terzo corso: Sebastianutti Enea dipl. di 2. grado e med. d'argento — Drì Ettore, idem — Sbuelz Pietro, idem — Zampa Guido, dipl. 3. grado med. bronzo.

Quarto corso: Borgobello Olinto, dipl. di 2. grado e med. d'argento — Drì Secondo idem. — Ermacor Vinicio dipl. 3. grado med. arg.

Anno scolastico 1925-26

Primo corso

Michelini Antonio, dipl. 2. grado e med. d'argento — Condolo Dario, idem — Bertoldi Romeo, idem — Pauloni Arturo, dipl. 3. grado med. bronzo — Masutti Quinto, menzione onorevole. — Masutti Severino, idem — Anino Nicolò, idem — Pittini Luigi, idem.

Secondo corso: Marin Primo, diploma di 1. grado, med. arg. dorato — Tonussi Egidio, dipl. 2. grado, med. argento — Ellero Losanna, idem — Pividori Edoardo, dipl. 3. grado med. bronzo — Peressutti Eugenio idem — Galterio Sante idem — Colmano Elia, menzione onorevole.

Terzo corso: Nonino Marzio, dipl. di 2. grado e med. arg. — Primus Matteo, dipl 3. grado med. bronzo — Nonino Secondo, idem. — Tami Mario, menzione onorevole.

Quarto corso: Drì Ettore, diploma di 2. grado e med. arg. — Miculan Ermenegildo, idem.

FAEDIS

A Ronchis di Faedis, domenica 14, col permesso dell'autorità, fu tenuta una piccola lotteria che è tradizionale in gran parte del Friuli. Il primo premio era di un suino e il prodotto della lotteria veniva devoluto alla Fabbriceria di Ronchis quale voto a S. Antonio.

L'incasso fu soddisfacente: lire 1475. Detratte le spese, resterà ugualmente una somma discreta, però inferiore al valore del suino.

La lotteria fu vinta col numero 1030 da Bertossi Enrico di Faedis, il quale si portò via subito l'animale.

Fu una giornata di allegria per quei buoni laboriosi paesani.

MORUZZO

Don Merluzzi socio d'onore della Combattenti

Il giorno 14 corr. si è riunita l'assemblea della Sezione di Moruzzo dell'ass. Nazionale Combattenti ed ha accolto con entusiasmo la proposta di nomina di don Merluzzi a Socio d'Onore della medesima, approvando ad unanimità di voti il seguente ordine del giorno proposto dall'Ill.mo Podestà del comune e consigliere della Combattenti, conte Luciano del Torso.

« I combattenti della Sezione di Moruzzo riuniti in assemblea porgono il loro fraterno saluto al valoroso don Merluzzi, combattente alpino, ed invitano la Presidenza ad iscriverlo Socio d'Onore della Sezione».

Il giorno 17 corr. il presidente della Combattenti conte Giov. Gropplero, assieme al podestà conte Luciano del Torso e al segretario della Combattenti sig. Ermes Giriami, agente in capo dei conti Brazzà, Colonnello Pirzio Biroli, si portarono a S. Margherita ed offrirono la tessera dei combattenti a don Merluzzi.

Nobilissime le parole di presentazione del conte Giovanni Gropplero e conte del Torso. Confuso di tanto inaspettato onore, rispose don Merluzzi.

BERTIOLO

La ricevitoria telegrafica

Ieri nel pomeriggio è stata aperta la ricevitoria telegrafica. La popolazione è molto soddisfatta di questo provvedimento che appaga un voto lungamente caldeggiato.

VENZONE

Beneficenza

L'avvocato Nais di Gemona con sentimento generoso ha voluto devolvere a beneficio del nostro Asilo Infantile lire 50, spettantegli, per una citazione fatta e da lui regolarmente vinta, facendo così comprendere che non per interesse ha agito, ma per dare una lezione a chi aveva mancato.

DAL GORIZIANO

GORIZIA

Corso di lingua tedesca per ufficiali

Presso il locale Comando di Divisione è stato istituito un corso militare di lezioni di lingua tedesca bisettimanali, che è tenuto nei locali della biblioteca del predetto Comando il lunedì e giovedì, dalle ore 18 alle 19.

La durata del corso è a tutto maggio incluso. Ad esso potranno partecipare anche ufficiali in congedo, appartenenti a Gorizia, obbligandosi però alla freuenza ed alle prove finali. Gli ufficiali in congedo, che desiderano iscriversi al corso, presenteranno le domande in carta semplice al Comando della Divisione non più tardi di giovedì mattina 25 corr.

All'Università Popolare

Ieri sera, innanzi a numeroso e distinto uditorio, il prof. Adriano Lami, dicitore di grande efficacia, tenne la sua annunciata dizione di versi e fu calorosamente applaudito, speriamo di riudirlo ancora durante questo anno didattico. Intanto è preannunciata per il prossimo giovedì una conferenza del prof. Osvaldo Mazzocco su «Giosuè Carducci, poeta della Patria».

Istituto Chimico Agrario

Il Consiglio di Amministrazione del locale Istituto chimico agrario sperimentale, tenne la sua adunanza annuale nella nuova sede dell'Istituto, i via Trieste N. 43. Dietro invito del presidente senatore gr. uff. Giorgio Bombig, vi intervennero i rappresentanti del Ministero dell'Economia Nazionale, delle Amministrazioni provinciali del Friuli e di Trieste, del Comune e della Camera di Commercio e Industria della città, signori Diego De Finetti, cav. avv. Giovanni Frausin, dr. Ettore D'Osvaldo, dott. Edoardo Sturnig e il direttore ing. de Varda.

Approvata la dettagliata relazione esposta dall'ing. de Varda sulla attività finora svolta dall'Istituto e sul programma di lavoro per l'anno prossimo, e così pure i bilanci consuntivi e preventivi riguardanti la gestione economica, il Consiglio passò, a norma del regolamento, alla elezione del presidente, rieleggendo per acclamazione il sen. Bombig.

Con la guida del direttore e degli assistenti, furono visitati tutti i locali dell'Istituto, i quali, per la loro pratica disposizione, per vastità, ventilazione e luce, si presentano molto bene ai diversi scopi, cui furono adibiti.

Fu ammirata in modo speciale la biblioteca dell'Istituto, ricca delle migliori e più recenti opere scientifiche, di trattati e periodici riguardanti tutti i rami delle scienze applicate all'agricoltura e alla chimica.

Destarono vivo interesse i laboratori di chimica, per la fitopatologia e batteriologia agraria e quello speciale per gli studi e analisi dei terreni, essendo i medesimi forniti dei più moderni aparati scientifici e dell'istrumentario occorrente, così che lo Istituto, ora nella sua piena efficenza tecnica, può esplicare una proficua attività in ogni campo dell' sperimentazione agraria e soddisfare contemporaneamente anche gli svariati servizi di vigilanza e di controllo, di cui è incaricato.

Il Consiglio inviava a S. E. il Capo del Governo un telegramma di fervido plauso e di solidarietà e a S. E. il Ministro Belluzzo e ai Prefetti delle Provincie del Friuli e di Trieste, telegrammi di devoti ossequi.

Corsi premilitari

Il Comando della 62.a Legione Milizia Volontaria Fascista comunica: il 5 dicembre p. v. avrà inizio un corso Premilitare nelle seguenti località: Gorizia. Canale. Tolmino Cormons, Gradisca, Cervignano, Cividale Monfalcone.

Potranno partecipare al 1.o anno di corso i giovani che al 31 dicembre p. v. avranno compiuto il 18.o anno di età ed al secondo anno i giovani che appartengono alla classe di prossima chiamata alle armi e che abbiano già frequentato con esito favorevole il primo anno. Potranno anche partecipare al primo anno di corso i giovani che compiranno il 17.o anno entro il 31 dicembre p. v. restando tuttavia inteso che essi dovranno presentarsi agli esami con i giovani della classe a cui appartengono. Il primo anno di corso avrà la durata di sei mesi ed il secondo quella di quattro. Le domande di iscrizione dovranno essere presentate dagli interessati ai Comandi di Milizia delle località suaccennate, non oltre il 20 novembre.

Vita sindacale
Sulla vertenza Brunner Sindacati

Circolano sulla nota vertenza Brunner-Sindacati, non ancora conclusa, voci discordi sull'opera svolta dagli organismi provinciali e nazionali delle Corporazioni Fasciste. A chiarimento e per dissipare ogni malinteso, che potrebbe ingenerare sfiducia e dare modo ai pescatori di torbido, di creare situazioni sfavorevoli alla organizzazione, si comunica che la vertenza non è ancora definita, mentre la Federazione Sindacale Friulana insiste nel suo punto di vista al quale mai ha rinunciato, di dare finalmente alle maestranze del Cotonificio Brunner di Gorizia un contratto che ne tuteli equamente il loro diritto.

Si invitano pertanto gli operai ad attendere la definizione della vertenza con animo tranquillo, con assoluta devozione e disciplina agli organismi provinciali e sopratutto colla certezza che il Sindacalismo quando militano ragioni di giustizia non può fallire alla meta.

Scioglimento della Sez. Arditi

L'ufficio stampa della Delegazione Arditi ci comunica:

« Onde procedere alla ricostituzione della sezione in base al nuovo ordinamento federale, la sezione Arditi della F. N. A. I. è sciolta. Il sottoscritto ne assumme la reggenza in qualità di commissario.

Il delegato region. ten. M. Cutelli »

Spiccioli di cronaca

— Certo Giuseppe Sitter fu Giuseppe, di 27 anni, da Poggio Posino fu arrestato a Dolegna perchè alleggerì di lire 185 il portafoglio di un suo amico, tale Francesco Irizio di Hichele. Avevano passate assieme alcune ore in un'osteria, e finito con l'addormentarsi sui gradini di un'altra osteria, non essendovi potuti entrare perchè già chiusa.

— Fu arrestata, e sarà tradotta al proprio paese, certa Ida Di Lorenzo di Angelo, di anni 14, da Teor, trovata in via Cappuccini priva di documenti e di mezzi.

Si impicca nella camera da letto

Nello stabile n. 3 della Corte S. Ilario, ieri mattina verso le 11 veniva scoperto il corpo inanimato di Francesco Bigai, di anni 48, orologiaio, impiccatosi ad un cardine della porta della camera da letto.

La tragica scoperta fu fatta dalla consorte dell'infelice Bigai al ritorno dal mercato coperto dove tiene un negozietto di verdure.

Il suicidio del Bigai ha prodotto impressione. Le cause che hanno indotto il disgraziato al passo estremo, pare debbano ascriversi a nevrastenia.

TOLMINO

Precipita da 60 metri, rimanendo cadavere

Al Comando di questi carabinieri si presentava ieri mattina il contadino Giuseppe Zodar, narrando che, mentre percorreva la strada carrozzabile Lubibo - Palubino, giunto fuori di Lubino, a circa un chilometro del paese, sentì gemiti provenienti da dietro un cespuglio e vide il presso anche un ragazzo che gridava aiuto.

Spintosi fin là, il contadino scorse certo Giuseppe Braunizar fu Giovanni di 51 anni, che portava sulle spalle il nipotino, il quale non andava più segno di vita. Vedendo il vecchio già stremato di forze, egli prese il bimbo e lo portò alla sua abitazione, dove pochi minuti dopo cessava di vivere.

I carabinieri si portarono tosto sul posto coll'autorità giudiziaria di Tolmino e poterono, da indagini prontamente esperite, ricostruire come avvenne la morte del bambino identificato per il pastorello Luigi Braunizar di anni 7.

Mentre la madre del bambino si era recata, come di consueto, a fare la spesa a S. Lucia di Tolmino, lasciò i figli in custodia al maggiore quasi dodicenne, raccomandandogli vivamente di aver cura che non uscissero di casa portandosi in luogo pericoloso. La giornata era bella, i ragazzetti uscirono contro il divieto della madre e si portarono sulla strada carrozzabile ad ammirare la corrente del fiume Isonzo ingrossato in questi ultimi giorni per le recenti e continue alluvioni. Ad un dato momento, i ragazzetti videro filare velocemente sulla strada una automobile ed il Luigi, per rigodere la visione al di là di una curva, scavalcò il parapetto che protegge i viandanti, perdette l'equilibrio, e andò a finire nel sottostante burrone riportando la frattura della base del cranio. La disgrazia è commiserata da tutti.

VIPACCO

La visita del comm. Sacconi

Lunedì scorso giunse a Vipacco il comm. Sacconi, segretario generale dell'Anif, accompagnato dall'Ispettore Vaselli, dal prof. Venuti, dal Direttore didattico Calligaris e dal segretario provinciale dell'Anif, Zolvan di Trieste. A ricevere il comm. Sacconi si trovarono il Podestà cav. uff. Paccelini, il segretario politico dott. Luigi Delpin, i maestri Marfissi e Martissa con la scolaresca e il direttore didattico Cecco.

Furono presentate al comm. Sacconi le squadre dei Balilla con la fanfara e le piccole allogene in costume di piccole italiane. Erano presenti anche i bambini del Ricreatorio della Lega. La fanfara dei Balilla suonò l'inno fascista e i Balilla e le piccole italiane sfilarono impeccabilmente.

Il comm. Sacconi tenne un discorsetto alle piccole e micie nere ed ebbe parole di vivo elogio per il dott. Luigi Delpin, il direttore Cecco e il maestro Martissa, che, attraverso mille difficoltà, seppero creare le squadre giovanili fasciste. Il segretario politico pregò il comm. Sacconi di ricordarsi dei Balilla in terra di confine e ne ebbe sicura promessa. Le squadre dei Balilla allogeno sono in continuo crescendo, come pure quelle delle piccole italiane. Necessitano però fondi, che speriamo non mancheranno.

Ossequiato dai presenti, il comm. Sacconi partì alla volta di Postumia.

GRADISCA D' ISONZO

Il Ponte

Apprendiamo che il progetto esecutivo del ponte in muratura di Gradisca - Poggio Terzarmata è stato inviato a Roma al Ministero dei LL. PP. Si spera ora che i voti della cittadinanza di Gradisca saranno in breve esauditi.

Telegramma di S. M. il Re

L'Ill.mo sig. Podestà ha ricevuto, in risposta agli auguri inviati a S. M. il Re per il natalizio, il seguente telegramma:

«Molto sensibile al pensiero cortese di codesta Cittadinanza S. M. il Re ringrazia cordialmente auguri rivoltigli — Generale Cittadini».

Recita di beneficenza

Fra giorni verrà rappresentata al Nuovo Cine Teatro, la commedia goldoniana «La Locandiera», per cura del Fascio Femminile, a totale favore delle organizzazioni giovanili «Balilla e Piccole Italiane».

All'ottimo Fascio Femminile vada la riconoscenza ed il plauso generale della cittadinanza.

Servizio autocorriera

Per il vivo interessamento del Podestà, la Società Ribi e C. di Gorizia, dal 1 dicembre p. v. farà funzionare un servizio di autocorriera fra Gradisca e la Stazione di Sagrado in coincidenza perfetta con gli orari ferroviari. Per i cittadini, ringraziamenti al sig. Podestà e alla Società Ribi.

Sport

La squadra dell'Italia di Gradisca domenica scorsa ha riportato una bellissima vittoria su l'Unione Sportiva Triestina, vincendola per 5 goals a 3. Alla valorosa compagine, felicitazioni vivissime.

I Pretura

L'altra mattina comparve davanti al Pretore dott. cav. Guido Petronio, certo Alessandro Pizzamiglio accusato di contravvenzione al foglio obbligatorio, su denuncia del zelante maresciallo di P. S. signor Luigi Palumbo. Fu condannato ad un mese di carcere, 100 lire di ammenda più le spese processuali. Significativa la sentenza, poichè segna l'entrata in vigore della nuova legge in materia di P. S.

Pure in data odierna fu condannato certo Michele Cepic, per lo stesso reato, ad otto giorni di carcere a sensi della vecchia legge.

CIVIDALE

Centenario Francescano — Cinquantenario Candottiano

Ier sera il Comitato per il centenario francescano e per il cinquantenario di Candotti tenne adunanza, nella quale innanzi tutto si riferì sulle ricerche fatte a Venezia, Trieste, Capodistria e Codroipo, dove Candotti lasciò opere e ricordi molto interessanti per la storia della musica e per la storia dell'uomo.

Così pure si riferì sulle importanti adesioni già ottenute per ambedue le solenni manifestazioni adesioni, che diventeranno certo unanimi, tanto è l'interesse, che il programma proposto per la circostanza suscito: al quale, oltre le composizioni già indicate si aggiunsero i tre seguenti numeri:

1) Canto della povertà e Cantico del sole per tenore, coro e orchestra, dall'Oratorio « Franciscus » di Edgar Tinel.

2) Preludio e Assolo del Cristo, dall'Oratorio « La Resurrezione » di L. Tomadini.

3) Coro finale, per voci miste ed orchestra, dall'Oratorio « Franciscus » del p. Hartmann.

L'epistolario di Candotti è già stato consegnato per la stampa. L'accademia musicale e le altre manifestazioni sono state differite ad epoca, che verrà pubblicata con circolare apposita: e la dilazione, oltrechè dall'ampliamento del programma, provenne dalla lunghezza delle pratiche necessarie per gli opportuni accordi da prendere col signor Breitkof, editore del « Franciscus » di E. Tinel.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Seconda recita pro Patronato al Teatro P. Zorutti

Domenica 21 corr. alle ore 20 si darà al nostro Teatro Zorutti la seconda recita a beneficio di questo Patronato scolastico. La compagnia dialettale filodrammatica composta di ottimi elementi di S. Giovanni e di Cormons si produrrà con l'operetta comica in due atti e quattro quadri «Il mercato di Malmantile», musica di O. Morandi.

Precederà una conferenza con proiezioni cinematografiche a scopo di propaganda scientifica tenuta dal dr. Guido Merli sul tema «L'igiene nella casa». Seguirà una brillante monologo dell'attore sig. Gino Gerevini.

Scoperta archeologica

Oggi nel pomeriggio in un campo nei pressi di Medeuzza, durante ed in seguito a lavori di sterro e di aratura, vennero tratte alla luce due urne cinerarie appartenenti all'epoca romana e contenenti frammenti di ossa umane combuste e calcinate nonchè un coltello della stessa epoca. Sono state depositate nel locale Municipale a disposizione dell'Ispettorato degli scavi e dei monumenti.

CRONACA CITTADINA

OSOPPO

Per l'igiene

L'ufficiale sanitario ed il Municipio hanno impartito ordini erchè le concimaie siano sgombrate e pulite entro un breve termine di tempo. Verranno in breve presi altri provvedimenti per una migliore sistemazione delle concimaie.

La scuola di disegno è stata riaperta

La scuola locale di disegno è stata riaperta e i giovani possono far domanda d'iscrizione.

Patronato scolastico

L'altra sera si è riunito il Consiglio del Patronato scolastico, che ha deliberato di fare soci e di invitare i non abbienti a fare domanda per ottenere il sussidio nell'acquisto dei libri di scuola.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte del notaio dr. Luigi Marchetti, i parenti, per onorarne la memoria hanno fatto oblazioni a diverse istituzioni di beneficenza.

Il 6.o Regg. Artiglieria passa al 3.o

Il 6.o Regg. Artiglieria Campale, qui di stanza, d'ora innanzi si denominerà 3.o e non più 6.o. Il Reggimento ha la sua sede a Palmanova.

LATISANA

Infortunio sul lavoro

Il signor Luigi Cos fu Emilio, proprietario di una avviata e fiorente falegnameria meccanica, mentre stava lavorando alla piallatrice una tavola, restò colpito di rimbalzo da quest'ultima alla gamba destra.

Riportò una forte contusione ed echimosi al terzo inferiore, ed una conseguente adenite inguinale, che lo terrà a letto per circa una ventina di giorni.

Fu curato dall'egregio sanitario cav. dr. Giuseppe Pividori di qui.

COSEANO

Echi della visita a Redipuglia

Ci è gradito pubblicare la seguente lettera pervenuta in questi giorni al centurione maestro Masotti Enrico di Cisterna, dal Capo del Governo S. E. Mussolini:

« Al Centurione Masotti - Coseano. — S. E. il Capo del Governo, a mezzo del suo Segretario particolare ha incaricato questa Federazione di rendersi interprete del ringraziamento per l'invio del telegramma 22 settembre in occasione della visita al Cimitero di Redipuglia. Saluti fascisti.

Il Reggente: A. DE LORENZI.

Col sig. Masotti ci congratuliamo vivamente.

SUTRIO

La servetta disonesta

Fu arrestata a Venezia certa Silvia Straulins da Sutrio, di anni 25, serva presso la famiglia Della Venezia, per vari furti da lei perpetrati in danno dei suoi padroni.

Avanguardia e Balilla

All'incaricato di questa Sezione del Fascio per la costituzione del Gruppo Avanguardia Giovanile Fascista e Balilla, sono pervenute le seguenti offerte:

Del Negro Gino e famiglia lire 50; Giacomarra Carlo 25; Riolino Egismondo 50; Moro Renato 25; Selenati Enea e signora 25; Quaglia Pietro Vanzeli 20; Duzzi Amadio 10; Selenati Rubino 25. Il signor Selenati Rubino nell'inviare l'offerta scrive: « Per i nostri figli Balilla e Avanguardisti, i quali un giorno saranno i difensori della nostra cara Patria, invio la mia modesta somma di lire 25 con il grido di: « Evviva l'Italia Fascista! ».

GEMONA

Nota sportiva

Vivissima è l'attesa per l'incontro amichevole che avrà luogo domenica p. v. (se il tempo lo permetterà) al campo sportivo fra l'U. S. Gemonese e la salda squadra Audace F. B. C. della vostra città.

Auguri ai valorosi gemonesi (che causa il tempo avverso mancano di un mese di allenamento) se non proprio d'una vittoria sui forti avversari, almeno di un onorato pareggio.

FLAMBRO

La tradizionale Fiera

Lunedì 22 corr. ricorre la tradizionale fiera di S. Felice, conosciuta sotto il nome di «Marciat di Flambri» con mercato di animali e di merci ballo ed altri divertimenti.

Nell'intento di far rifiorire il già importante mercato di bovini, che ha luogo in tale ricorrenza, alcune persone volonterose, incoraggiate dal consenso e dal concorso pecuniario dei paesani e delle istituzioni locali, stanno occupandosi per l'assegnazione di vari premi in denaro da sorteggiare fra tutti i bovini condotti al mercato stesso.

Sappiamo che vi saranno premi da lire 100, da lire 50, da lire 25 e da lire 10.

Ogni capo bovino verrà contrassegnato con un numero da consegnarsi al conducente all'ingresso del mercato. Il sorteggio dei premi avrà luogo alle ore 11.30 e i premi verranno pagati, senza alcuna trattenuta, appena finito il sorteggio.

E' da sperare nel bel tempo e in un grande concorso.

L'opera della Milizia durante l'ultima piena del Tagliamento

Una nobile lettera del Sindaco di Muzzana del Turgnano

Il sig. Enrico Guido Scarpa, sindaco di Muzzana e comandante della III.a Coorte della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale ha fatto pervenire la seguente lettera.

Al Comandante della 63.a Legione Tagliamento M. V. S. N. UDINE

«Ringrazio sentitamente la S. V. per le nobili espressioni rivolte agli Ufficiali e Militi della III.a Coorte che prestarono servizio in occasione della piena del Fiume Tagliamento.

" Come sempre, noi abbiamo prontamente risposto all'appello dell'autorità che ci chiamava per andare in soccorso delle popolazioni che ne avevano bisogno, e ci fu somma consolazione la riconoscenza da parte delle Superiori Autorità e delle popolazioni beneficate: il vedere che la nostra opera valse ad evitare danni maggiori.

«Porgendo vivissimi ringraziamenti da parte di tutti, ufficiali e militi della 3. Coorte che a mio mezzo esprimono alla S. V. i loro forti sentimenti di obbedienza, di disciplina, di amor di Patria, mi faccio garante per loro che, in qualsiasi circostanza, saranno sempre compiere il loro dovere nei momenti del pericolo e che saranno il modello del nuovo Italiano nella pratica della vita quotidiana.

Il Comandante la III.a Coorte
f.to *Enrico Guido Scarpa*.

Santa Milizia!

Da molti giorni imperversa il mal tempo qui nella Bassa Friulana. Il cielo carico, plumbeo, segnato all'orizzonte da un più denso e procelloso agitarsi di nubi, non accenna a rasserenarsi. La pioggia insistente, fine, uggiosa e di tratto in tratto scrosciante come se l'infinito si fosse a cateratte immani, batte ovunque, filtra ovunque, tutto inzuppando, tutto allagando.

L'afa pesante di scirocco che toglie il respiro, fa trasudare i muri delle case, i vetri, li specchi e inumidisce e appesantisce i panni che si portano addosso.

Il ricordo del cielo sereno è lontano nella memoria, nè vale a farlo vivo qualche squarcio d'azzurro che raramente fa capolino tra le nubi oscure che si dilatano, si rincorrono, s'accavallano senza sosta.

Quel poco azzurro sembra lo sguardo chiaro, limpido, innocente, trionfante dell'immensità su di un mare procelloso in un'espressione avara di bene.

Le strade si sono trasformate in torrenti, e lavate e rilavate mettono a nudo le battute della ghiaia. I fiumi gonfi non si contengono più nelle sponde e allagano i campi in molti dei quali il granoturco marcisce sott'acqua. Un senso di sconforto e di desolata rinuncia grava su ogni bagnata e abbattuta creatura. Le case dal fango, dall'acqua piovana che in alterna vicenda, s'alza e s'abbassa nei fiumi, nei fossi, sulle strade, nei campi.

La natura stanca, vinta dall'autunno che l'ammala di rinuncia ha ora che sui campi e tra i rami non trionfa il sole, un aspetto umile e dimesso, sommesso come in ogni ramo e in ogni stelo.

Il Tagliamento in piena minaccia di straripare. La III.a Coorte della 63.a Legione mobilitata d'urgenza si trova sul posto da due giorni.

I militi sono stati comandati di servizio lungo gli argini, da Trafo... rcano alla Pertegada. Da due giorni essi disimpegnano in modo ammirevole il loro compito.

Si mangia a freddo; non si dorme affatto. La consegna è: sorvegliare gli uomini comandati di servizio dal Genio Civile lungo le sponde, e tenersi pronti per qualsiasi lavoro, per qualsiasi salvataggio.

E' sera. Il Comando di Coorte ha ordinato che la Centuria Zanello sostituisca quella Domenighini che, stanca, sfinita, ha bisogno assoluto di riposo.

Le consegne vengono date ai sopraggiunti dall'aiutante Maggiore Tomassetti e dal Decurione Domenighini nell'Ufficio di Latisana del Genio Civile.

Le squadre, dopo aver prelevato pochi viveri, s'accingono a partire per i luoghi prestabiliti.

I Militi della Centuria Domenighini non hanno perduto il loro buon umore a dispetto delle due notti di veglia e dei panni fradici che portano addosso. Man mano che arrivano, si raccolgono intorno al bel fuoco che arde nella cucina dei locali del Genio. Le mantelline e i vestiti fumano asciugandosi alla fiamma allegra e scoppiettante. Gli spiriti s'aprono alla vivacità, quasi che una buona scrollata di forza e giovinezza cancelli i segni dell'insonnia e della fatica. I partenti sono apostrofati dai ritornanti:

— Dove andate? Alla Pertegada? Siete fortunati! C'è una bella mora e buon vino.

E che ci sia una bella mora e buon vino e ottime salsiccie lo sapranno più tardi gli uomini del Banco Di Tomaso che dovranno accontentarsi però di guardare la «bella mora», ma che in compenso faranno onore al buon vino e alle ottime salsiccie.

Tutti gli uomini della 9.a Centuria hanno avuto il cambio.

La pioggia insiste. Il cielo è più che mai coperto.

Da Osoppo si telefona informando che il Tagliamento sensibilmente cresce. Nella notte greve, oscura, minacciosa si sentono le acque che sbattono furiose contro le sponde. Il pericolo incombe sulla campagna desolata, sui centri abitati, sui silenziosi lavoratori dei campi. Non si vede nulla. In certi momenti il pericolo è visibile, è nelle cose, in una minaccia che sembra prossima e per la quale si trattiene il respiro, è nell'attesa preoccupata e preoccupante dell'ignoto.

Il pericolo, ripeto, è visibile e respirante. Sembra di sentire i battiti di un gran cuore titanico e avverso: è la forza minacciosa contenuta fra le due sponde; è la forza bruta e pulsante contro l'uomo e il suo dominio. L'apprensione è animata in tutto ciò che ci attornia.

Un aspetto disadorno, sincero ha ogni cosa su cui aleggia l'immanenza oscura. Non diversamente, nel vortice della strage, in guerra, ogni combattente aveva il suo volto umano in espressione umile e senza infingimento.

Nel silenzio, nella quiete minaccio si c'è il pulsare rapido dell'arteria immane ere, con un boato di mille echi, cupi, sotterranei, e col mugghiare sordo di una tempesta che tronca la via della rovina può da un istante all'altro rompersi abbattendo schiantando, seminando ovunque la rovina e la morte. Le luci nel buio sono un richiamo di conforto da sponda a sponda, un volto amico a pupille dilatate e attente nelle tenebre.

Procediamo con l'automobile messa a disposizione del Comando per recarci a Cesarolo. La vettura stenta a proseguire. La strada è pressochè impraticabile; carraie profonde, fango, acqua; pare di correre sul letto di un fiume. Alla nostra destra l'argine rinnacciato del Tagliamento: una massa cupa, alta, massiccia, che i fanali dell'automobile illuminano alle svolte della strada. Sulla sponda a tratti quasi regolari, i lumi dei sorveglianti. Di vivo, contro il cielo fosco, fra il mugghiare sordo dell'acqua e lo squallore silenzioso dei campi, non ci sono che queste luci e l'abbaio di qualche cane nei cascinali sperduti.

Ci fermiamo in un luogo solitario. L'automobile non può più proseguire. Scarpa ordina al conducente di attenderci fino a quando ritorneremo. Saliamo l'argine; proseguiamo lungo la sommità nel buio e nel fango. Gli sdruccioloni non si contano: non si cammina ma si danza sul terreno argilloso. Scarpa procede in testa Tosolini ed io, dietro, attenti a non cadere, e misurando le distanze sulla figura massiccia del comandante che si profila dinanzi a noi. Di tratto in tratto una massa oscura esce nel buio uniforme e, man mano che si avviciniamo, assume lineamenti precisi: è un milite di servizio fermo al suo posto, fedele alla sua consegna.

— Chi va là?
— Comando!
— Ah, è lei signor comandante?..

Chiediamo ove siano i lumi che non si vedono più. S'è scoperta una piccola infiltrazione poco lungi e gli uomini del Genio sono dovuti accorrere per arrestarla con sacchetti a terra.

Proseguiamo ancora. Finalmente troviamo un lume. Ci sconsigliano dal passare il Tagliamento in barca. Cesarolo è dalla parte opposta. Scarpa vuole a tutti i costi andar a vedere come si trovano i militi al di là; nè vale a farlo desistere dal suo divisamento il «fifone» che qualcuno insistentemente porta in campo per dimostrare che c'è pericolo. Tosolini obbietta che non si tratta di «fifone» ma di «fifone» e, in questo convincimento ci decidiamo senz'altro alla traversata.

Il Tagliamento presenta un aspetto indimenticabile. Le acque scure, limacciose, hanno una velocità fantastica. I lumi che si scorgono sulle due rive danno tono e colore alla scena. Le luci s'agitano, scompaiono, ricompaiono sulla sommità degli argini. La corrente gira in vortici, rallenta in taluni punti, si gonfia pel susseguirsi del flutto, spumeggia a superficie nei bracci morti, piega, squassa le piante cresciute durante la stagione estiva nel letto del torrente, al centro è viva e fluttuante come una criniera di cavallo in corsa.

La barca procede a stento. I rematori ansimano nello sforzo. Scarpa, dato di piglio ad un remo, si affanna ad aiutare i barcaioli. C'è un bello spirito che chiede se tutti siamo assicurati sulla vita. Finalmente, il «fifone» pericoloso è passato. Dalla riva giungono le voci dei militi che ci attendono. Un «navigante» intona il «Cielo e mare» della Giocoda. E il cielo invocato s'apre finalmente da un velario di nubi a un sorriso tacito e tremulo di stelle, che, nel cuore di tutti i vegliandi sa di promessa e conforto.

Siamo arrivati. Il paese, tagliato fuori dal mondo, sperduto, alla mercè del cieco furore dell'acqua, manca di notizie. Le prime che ci vengono chieste, con ansia, sono:

— E il Duce? Che si sa di preciso dell'attentato?

E siccome le risposte sono rassicuranti, un grido solo s'eleva:

— Viva Mussolini!

Nessuna cosa è più commovente di questa fede e di questo entusiasmo, qui, in quest'ora e in questa circostanza.

Può sembrare, a chi non conosce a fondo la psicologia dei militi, che queste manifestazioni siano per lo Milizia sa essere eroica cantando; meno, fuori momento. Errore! La sa, qualora occorra, morire cantando. Per un milite il canto «E per Benito Mussolini» può benissimo precedere di pochi secondi un «A noi» poderoso per l'assalto alla baionetta. Ciò perchè il milite è convinto. Ciò perchè il milite non è abituato alla musoneria di chi fa per forza e senza convinzione. Ciò perchè la Milizia sa destinarsi da sola il posto del sacrificio e nulla chiede per tutto dare.

Siamo accolti trionfalmente in una osteria del paese che per l'occasione, si è trasformata in quartiere generale. Gli abitanti di questo villaggio non sanno come ringraziarci dell'assistenza che loro prodighiamo. Assicuriamo che mai come ora ci si è tanto preoccupati della loro sorte. La Milizia si è conquistata il posto d'onore nell'animo di questi rudi lavoratori della terra.

In una stanza dell'osteria affluiscono amici e conoscenti. C'è il simpatico e instancabile Ufficiale Idraulico Ettore Marcarelli che da cinque o sei notti non dorme; c'è don Comuzzi ex cappellano militare e altri ancora, tutti allegri, briosi. Si parla del Tagliamento, di filtrazioni, di «fontanazzi». Ieri sera si dovettero mettere in opera tremila sacchetti a terra per arrestare un «fontanazzo». Qualcuno asserisce che convenga bere, solo così, per la teoria di vasi comunicanti, ci si può mettere d'accordo e a livello con il Tagliamento. E i presenti tutti, anche se non lo dichiarano per un certo pudore, sono del parere che chi parla abbia ragione. E lo dimostrano con i fatti.

E il Tagliamento? E la piena? il Tagliamento continua a scorrere: la piena diminuisce sensibilmente.

A mezzanotte riorno. Di nuovo il «fifone», il sentiero argilloso e gli inevitabili sdruccioloni. Il conducente dell'automobile si è addormentato nella vettura. La voce di Scarpa lo desta. Alle quattordici siamo a Latisana nell'Ufficio del Genio Civile ove gli ingegneri cav. Scimone e Perpinelli dirigono con zelo ammirevole il servizio di sorveglianza.

Il fuoco arde nella cucina chiara, ordinata e, alla fiamma, Scarpa, Tosolini ed io ci riasciughiamo un po' commentando il «fifone» le salsiccie e la bella mora, che (purtroppo!) si deve soltanto guardare. All'alba i volti pallidi dei militi che hanno tutta la notte vegliato s'intonano col cielo scialbo nel quale ascendono le luci anemiche del mattino fugando le nubi, che si ritirano come un esercito di tenebre e d'incubo in disfatta, nel trionfo del sole.

Angelo Zanello.

Varietè

Successo delirante, avvinto, entusiastico

AL CINEMA TEATRO EDEN

I programmi che si susseguono nell'elegante ritrovo di piazza Vittorio Emanuele, sono degni di un particolare rilievo e di una attenzione speciale.

Iersera, presente un pubblico delle grandi occasioni, malgrado il tempo avverso, ebbe luogo l'annunciata première di un capolavoro che giustamente, il cartellone definisce, rimarrà indimenticabile.

VARIETE', è un forte dramma passionale; è una lotta di cuori, di anime, di sentimenti tra la bontà e l'amore; e tra la malvagità, il piacere e la conquista; è una superba visione di bellezza e grandiosità in contrasto ai più intimi segreti del retroscena, ove si svelano i martirii delle anime sotto la continua maschera del sorriso.

VARIETE' ha un altro grandissimo pregio oltre il soggetto meraviglioso: la variazione dei quadri, specie il Luna Parch di Amburgo con tutte le sue molteplici attrattive, spettacolo di gaia ove si assiste ai più belli, ai più svariati numeri di varietè; la bellissima festa notturna del fuoco al Parco di Linden; tutte scene che hanno fatto delirare il pubblico di ammirazione e di entusiasmo.

VARIETE' ha tre interpreti insuperati ed insuperabili: EMILIO JANNING che spiega tutte le possibilità della sua arte eletta, è potente e tenero, violento e docile, giocondo ed infinitamente triste, è un interprete portentoso, è umano, veritiero; nell'espressione si legge la gioia ed il dolore; LYA DE PUTTI, la celebre attrice friulana, donna sopra tutte le donne, di una bellezza strana e demoniaca, opera con tutte le sue seduzioni; è un'artista arrivata al massimo della carriera, è una celebrità; WARWICK WARD, è l'uomo fatale, il bastone che intralcia il cammino della ruota, seduttore di professione che turba ed affascina; egli si è rivelato degno compagno di EMILIO JANNING e LYA DE PUTTI; un trio che tutto dice, tutto manifesta.

VARIETE' ha una tecnica nuova, meravigliosa; è ricca di dettagli, ha un'esecuzione perfetta, è curata in ogni particolare.

VARIETE' ha uno speciale commento musicale eseguito da grande orchestra sotto la valente guida del maestro compositore prof. cav. Virgilio Aru.

VARIETE' da oggi alle ore 17 avranno inizio le repliche, e la propaganda favorevole fatta dal pubblico, e non dalla pubblicità, richiamerà enorme pubblico, ed il successo di questo film grandioso rimarrà indimenticato.

Cinema Teatro Moderno

Gestione An. Pittaluga

Oggi, 19 novembre 1926, verrà proiettato il grandioso capolavoro drammatico in 4 atti tratto dalla novella di Carlo Guidi e ridotto per lo schermo da Giulio Antoniaro:

AmorE RossO

Il film italianissimo degno di essere ammirato da tutti coloro che amano il bello.

Interpreti
AMLETO NOVELLI - LIDO MANETTI - MARIA JACOBINI

Fuori programma:
Il 4.o anniversario della Marcia su Roma a Roma

Un nuovo giardino pubblico fra Dante via e via Carducci

Più volte si è parlato della destinazione da darsi all'appezzamento del terreno sito fra Via Dante, Via Carducci e Via Giusti, che si protende come un cuneo verso la stazione.

Durante l'anno dell'invasione esso fu adibito a giardino pubblico; al ritorno divenne un prato inutilizzato ed inutilizzabile se non per costruzioni. E infatti si parlò di farsorgere in quel punto un grande palazzo; ma l'impresa richiedeva molti fondi, e tramontò.

Ora il Commissario Prefettizio comm. Caveri ha avuto un'ottima idea, quella di utilizzare il terreno per un nuovo giardino pubblico, il quale se messo con criterio potrà senza dubbio migliorare l'estetica della zona, che è di grande passaggio data la sua ubicazione.

Diffatti con deliberazione di ieri ha deliberato di acquistare dal co. Luciano Dal Torso, l'appezzamento in parola area 23.40 per la complessiva somma di lire 240 mila, deliberando altresì di costruirvi un pubblico giardino.

L'AMPLIAMENTO DELL'ASILO NOTTURNO

L'asilo notturno, la provvida istituzione cittadina destinata ai più infelici senza tetto e senza famiglia, sorta intorno al 1894, è sempre andata assumendo nella vita cittadina maggiore importanza, tanto che l'anno decorso, vi furono ben 2146 presenze. Il consiglio dirett. fece presente al Commissario del Comune, come data l'affluenza sempre maggiore i locali non siano più sufficienti, mentre la Associazione che regge l'Asilo Notturno, vivendo di oblazioni, non ha i mezzi per poter sopperire alle spese necessarie per l'ampliamento dei locali di proprietà del comune.

Il Commissario Prefettizio comm. Caveri, molto opportunamente accogliendo la richiesta, ha deliberato i lavori su un progetto eseguito dall'Ufficio Tecnico Comunale. L'importo dei lavori stessi ascende a lire 12206.90.

NEL CONSIGLIO DELL'UNIVERSITA' POPOLARE

Nell'ultima assemblea della Università Popolare, venne fatto invito al comune di nominare un proprio rappresentante in seno alla Assemblea della Istituzione. Il Commissario Prefettizio, ha con decreto di ieri, nominato il prof. Guido Nadalini insegnante nel R. Ginnasio e Liceo.

I sussidi del Legato Bartolini

In seguito al bando 1 agosto scorso, sono stati deliberati del Commissario Prefettizio del Comune comm. Caveri i seguenti sussidi del legato Bartolini, e per la complessiva somma di lire 14 mila:

Giuseppe Alessio, Amedeo Beltrame, Elio Cozzi lire 2 mila ciascuno; Mario Bosco, Giuseppe Cudini lire 1500; Guido Buttazzoni, Miranda Dorigo, Manlio Gardi, Renzo Verzegnassi, Manlio Zagolin lire 1000 ciascuno.

Contributo all'Istituto Commerciale del Toppo

Come è noto, il benemerito consiglio direttivo dell'Istituto di Toppo Wasserman, istituiva nel Collegio, un Istituto Commerciale che ha avuto sin dal suo sorgere molto consensi e simpatia.

Il Commissario al Comune, rilevato che già l'anno decorso, per il funzionamento del predetto Istituto era stato concesso un sussidio di lire 8 mila, ha con deliberazione di ieri, confermato tale contributo anche per l'anno in corso.

Il proposito del vessillo alle Cravatte Rosse

Sulla «Gazzetta di Venezia» di ieri (anche qualche altro giornale vi accennò), leggo che la bandiera della Associazione Cravatte Rosse in congedo, viene donata dalle Signore Udinesi e che anzi si è costituito un Comitato di dette Signore per la cerimonia che seguirà il giorno 21.

Ora, senza misconoscere le benemerenze che in altre occasioni seppero meritarsi le gentili signore Udinesi, debbo dire che la spesa per la bandiera suddetta è frutto di una sottoscrizione fatta fra soci e famiglie di questi e per iniziativa di qualche privata. Mi è noto invece, ed ho caro citare, che l'unica oblatrice spontanea fu la contessina Elisa de Puppi con una quota di L. 50.

Una Cravatta Rossa

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Enrico Verona: Carlini Antonio 10.

L'ARRESTO DI UNA BORSEGGIATRICE

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto ieri in arresto, in seguito a mandato di cattura dell'Autorità Giudiziaria, certa Giulia Foschiatti fu Domenico, di anni 34, nativa di Reana del Roiale e dimorante in via Rivis N. 1, perchè autrice del borseggio di un portafoglio contenente 1300 lire, avvenuto il 6 ottobre u. s. in danno di tale Gio. Batta Negro.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE (del 18 novembre)

Nati: maschi N. 1, femmine N. 0.

Pubblicazioni di matrimonio: Gallina Umberto custode con Zuccolo Angelina casalinga — Carlevaris Angelo lattoniere con Zucchiatti Maria casalinga.

Matrimoni: De Michielis Giovanni direttore di negozio con Pagiaro Angela casalinga — Lodolo Galliano carrettiere con Di Grazia Regina casalinga.

Morti: Marzari Arturo fu Luigi pensionato di anni 42 — Del Bianco Chivilò Maddalena fu Gio. Batta casalinga di anni 72 — Piani Ines fu Angelo di anni 30 commessa.

Il "Gazzettino,, riprende le pubblicazioni

Dopo diciotto giorni di sospensione il «Gazzettino» ha ripreso stamane le pubblicazioni. La sospensione avvenne — dice il giornale — per ragioni di ordine pubblico non da alcun fatto ad esso imputabile, su decreto del Prefetto di Venezia, il quale ritenne che la pubblicazione del quotidiano avvrebbe potuto eccitare gli animi e dar luogo a turbamenti dell'ordine pubblico.

La «Gazzetta di Venezia» dando notizia della uscita del popolare confratello, informa che le pubblicazioni si riprendono sotto l'egida della Federazione provinciale fascista di Venezia, la quale ha designato ad assumere la condirezione, e le supreme gerarchie del fascismo hanno pienamente approvata la designazione, l'avvocato Toffano vice segretario provinciale, e già condirettore del «Giornale del Veneto».

TEATRO SOCIALE

La serata di Marta Abba

Attratto dal successo della recita di «Come prima, meglio di prima» il pubblico che ha potuto apprezzare nella forma originale il valore dell'arte di Pirandello, ha gremito la sala del nostro Teatro. Ha ammirato la grande arte della Abba, che ha saputo realizzare potentemente il personaggio difficilissimo della madre, ma è rimasto perplesso davanti al dramma, perchè pur compreso e convinto del profondo pensiero che è il motivo della tragedia, non è stato persuaso della realizzazione scenica.

L'Abba ha avuto modo di presentarsi al pubblico in tutta la sua grandezza d'artista che nell'avvenire toccherà la vetta della gloria, confermando il coro di plauso e di ammirazione che si è elevato a Lei in ogni città. Il pubblico che ha compreso la difficoltà della sua parte è stato colpito dalla perfetta interpretazione nella quale essa superò tutti i gravi ostacoli, e con calore ha applaudito. Dopo il secondo atto con pensiero gentile il sig. Baratta ha offerto alla signorina Abba una magnifica corbeille.

Con la Abba sono stati applauditissimi gli altri artisti, che condividono il merito della riuscita dello spettacolo. A Pirandello assente dagli spettatori è stata data una grande prova di apprezzamento e di simpatia.

Stassera ultima recita della Compagnia col capolavoro «Così è se vi pare». Il pubblico che vuole un intenso godimento spirituale non può mancare, anche perchè in questa Commedia è in una forma chiara realizzato scenicamente uno dei più profondi pensieri Pirandelliani.

Vita Sindacale

UNA VISITA AL FORNO MUNICIPALE

Ieri mattina il Segretario generale dei Sindacati, geom. Alberto Cousarno, accompagnato dal dr. Rosati e dal sig. Paolo Olivieri, ha visitato il Forno Municipale, gestito dalla locale Cooperativa Friulana di Consumo.

Erano a riceverlo i signori rag. Giaccio D'Andrea e rag. Padovan, direttore del forno, che gli furono guida nell'illustrare gli impianti, costituiti dai sei forni Werner a doppia camera e capaci della produzione fino a 90 quintali giornalieri di pane; dalla impastatrice Werner della portata di 9 quintali di pasta e delle due piccole impastatrici, pure Werner, capaci di manipolare un quintale ciascuna. E' stato fatto noto al segretario come, prima di procedere alla panificazione, le farine vengano passate dalla stacciatrice, per togliere le eventuali materie estranee.

Ai locali del forno sono annessi moderni lavabi e bagni per gli operai.

Compiuta la visita il Segretario generale ha voluto manifestare il suo compiacimento agli operai ed ai dirigenti per la disciplina, l'ordine e la pulizia riscontrate.

E' doveroso rilevare con orgoglio — disse il Segretario — come il Forno Municipale sia uno dei migliori d'Italia per importanza, modernità di impianti e principalmente per l'ottima produzione che gli stessi preposti alle aziende di consumi di Trieste e Bologna hanno ammirato.

Questo merito va a voi operai, ed ai vostri dirigenti, è di quest'opera silenziosa e fattiva il Sindacalismo fascista vi è riconoscente, perchè date nuova dimostrazione che, col vostro lavoro disciplinato, colla vostra produzione ottima, avete compreso che il Fascismo significa, precipuamente, lavoro disciplinato, per maggiormente e più bene produrre.

Gli operai, che pur seguendo attentamente le parole di incitamento del capo dei Sindacati, non avevano smesso di lavorare, alla fine hanno elevati poderosi alalà al Sindacalismo, al Duce ed a Consarino.

COSTITUZIONE SINDACATO LAVORANTI PARRUCCHIERI

Ieri l'altro sera, presso la sede dell'Ufficio Provinciale della Confederazione dei Sindacati Fascisti, si sono riuniti i lavoranti parrucchieri di Udine, per la costituzione del proprio Sindacato. Ai numerosi intervenuti ha parlato il rappresentante della Federazione Sindacale sig. Tempestini, illustrando ed intrattenendosi, in particolar modo, sui problemi interessanti la categoria, riscuotendo alla fine l'unanime consenso dei presenti.

A coprire la carica di Segretario di Categoria, è stato nominato il sig. Corazza Vittorio.

Per venerdì 19 corr. alle ore 20.30 è indetta una riunione del direttorio per esaminare la situazione contrattuale della categoria.

A TUTTI I SEGRETARI DEI SINDACATI

Presso la Federazione dei Sindacati Fascisti sono pronte le fotografie eseguite il 14 Novembre, in occasione del Convegno Sindacale di Udine.

Tutti i Segretari che desiderassero averne una copia di detto gruppo fotografico, sono pregati di inviare all'Amministrazione della Federazione dei Sindacati la somma di lire 7.

IL SINDACATO RAGIONIERI

Ieri sera, in una riunione dei ragionieri della Provincia del Friuli, sotto la presidenza del Commissario straordinario geom. Alberto Cousarino, si è costituito il Sindacato Ragionieri liberi professionisti.

S. E. il gr. uff. Luigi Spezzotti è stato proclamato presidente onorario, a segretario provinciale è stato eletto il rag. Mirtilo Bruno, a membri del direttorio i signori rag. Ezio Cabrini e rag. Assuero della Maestra.

Una protesta sul servizio delle auto pubbliche

Un tale «CAM» nell'intervistare Ottavio Battecchia, fa sulle colonne del «Piccolo della Sera» del 17 corr. dello spirito di cattiva lega intorno al servizio delle auto pubbliche di Piazza nella nostra città.

Quale Segretario del Sindacato automobilisti di piazza mi preme dichiarare che il servizio funziona ottimamente con i posteggi di piazza del Duomo e di Via Mercatovecchio, e che, anche quando, per soli pochi minuti, un conducente si allontana, ci sono sempre degli altri conducenti con macchine disposti a servire chiunque si presenti.

Il signor Cam, non meglio identificabile, non può pretendere che le macchine gli corrano dietro, quando egli non le cerca.

Questo a difesa del buon nome della nostra città, dei suoi servizi e di tutti i componenti il Sindacato Automobilisti.

Con rispettosi ossequi

Il Segretario del Sindacato
Abatematteo Vincenzo.

Nel trigesimo della morte del prof. Francesco Musoni

Ieri, trigesimo della morte dell'illustre compianto prof. comm. Francesco Musoni, professori ed alunni, delle scuole cittadine, ove l'illustre Scomparso, prima come professore e poi come preside, aveva apportato la sua feconda ed illuminata attività di educatore e di scienziato, vollero portare alla Sua memoria un tributo di affetto e di gratitudine con una semplice, ma suggestiva cerimonia. Nel cimitero di San Guarzo, dove la salma del Maestro dorme il sonno che non ha risveglio accanto alle spoglie della sposa amata, si recarono essi a deporre una corona, quale attestazione del loro imperituro ricordo.

Erano presenti rappresentanze del Liceo Scientifico e dell'Istituto tecnico con il proprio vessillo: abbiamo notato il prof. Carlo Fabbri, preside del Liceo Scientifico, le professe Pizzo e Rugaldi-Rugni ed i professori Paoletti, Lovera, Ragni, Kuchez, Potenza, Ferriguto Tarozzi. Rappresentava la famiglia Musoni il cognato dell'Estinto geom. Velsicig. Le studentesse portarono grandi fasci di fiori, che furono deposti sulla tomba.

Nel piccolo e mesto camposanto, ai piedi di quei colli verdi dalle curve leggiadre nella graziosa vallata che l'Estinto aveva così fervidamente amato, nel triste e pioroso pomeriggio si è svolta la mesta, commovente cerimonia.

Dopo la deposizione delle corone e dei fiori, il prof. Potenza del Liceo Scientifico con profonda espressione lesse i versi più belli degli immortali «Sepolcri» del Foscolo. La lettura dei versi meravigliosi, la solennità del rito che si compiva, avevano l'accorata espressione di un estremo saluto, che dagli uomini erompe verso chi ha lasciato di sè il ricordo ed il rimpianto.

Il prof. Fabbri ha invitato quindi i presenti ad un minuto di raccoglimento. Così ha avuto termine la semplice e pur solenne cerimonia, che lasciò nel cuore di tutti il più commovente ricordo.

***

Nella breve sosta che il lungo corteo delle automobili fece a Cividale, sotto la magistrale guida del cav. Antonio Rieppi, direttore delle locali scuole, fu visitato il Duomo, meraviglioso monumento della nostra arte. Le maestosità di questo tempio, illustrate dalla dotta parola del cav. Rieppi, destarono nei giovani studenti la più viva ammirazione.

FUNEBRI ZAVAGNA

Con largo intervento di parenti, conoscenti, di colleghi del figlio don Angelo, ebbero luogo ieri nel pomeriggio, alle ore 15.30 i funebri della compianta signora Lucia Zavagna ved. Pezzetta.

Anche il popolo della parrocchia di San Giorgio, sempre beneficato dalla Scomparsa, volle accorrere numeroso a porgere l'estremo e commosso suo saluto alle lagrimate spoglie.

Notammo le orfane di guerra accompagnate dalle Suore di San Vincenzo, i Circoli Giovanili di S. Giorgio e San Nicolò e quello femminile con bandiera; rappresentanze della Federazione femminile con bandiera delle Scuole Professionali di via Grazzano, del Collegio Paolini.

Inviarono corone di fiori freschi i figli don Angelo, cappellano della parrocchia di S. Giorgio Maggiore, e Gina ed il Circolo Giovanile della parrocchia.

Nella chiesa di S. Giorgio, parata a lutto, si svolsero solenni le esequie con accompagnamento di musica.

Alla buona signora scomparsa porgiamo il nostro reverente vale; ai figli angosciati, ai parenti, condoglianze vivissime.

SOLENNI FUNEBRI

Alle 10 di ieri mattina sono state rese affettuose onoranze alla salma della buona madre di famiglia Elisa Cremese-Cossio, strappata all'affetto della famiglia di soli 45 anni.

Il lungo corteo mosse dalla Piazzetta dell'Ospedale. Quattro le ghirlande, con le dediche seguenti: «Il marito ed i figli alla loro diletta» «Sorelle e nipoti a Elisa», «Suoceri e cognati a Elisa», «Ida Del Negro alla cara Elisa».

Dietro la carrozza venivano dolenti il marito, i quattro figli, il suocero Antonio Cossio ed altri. Indi la bandiera dell'Operaia Generale col vice presidente cav. Antonio Cremese, il direttore G. Cogolo e parecchi consiglieri e soci. Seguiva una lunga fila di donne in gramaglie.

Fra gli accompagnatori notammo il cav. uff. Pietro Paoluzza, una rappresentanza delle scuole Professionali, Pietro Rizzi, tenente Cossio Remo, fratelli Angelo Pagani, Ditta fratelli Orter, ditta fratelli Broili, Giovanni Gervasoni, O. Prandini Francesco, Serafino Vallo, dott. Feruglio, Achille Semintendi, Silvio Savio, dr. Elio Tonutti, Maresciallo Savio Luigi, Ernesto Lestani, Giuseppe Rocco, Luigi Rocco, rag. Mirtilo Bruno, Direttore delle Scuole Magistrali arcivescovili Sac. dott. Pasquale Margreth, Tonutti Giuseppe, Cesco Albano, Francesco Papa e tanti altri.

Dalla Chiesa dell'Ospitale il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito sempre accompagnato da numerose persone.

Alla famiglia, ai parenti tutti colpiti da così grave lutto esprimiamo le nostre più vive condoglianze.

Investimenti, disgrazie, suicidi di ieri

Trovato morente presso Codroipo decede al Civico Ospedale

Ieri sera, il cav. prof. Dell'Acqua si recava in automobile a Codroipo, quando a pochi chilometri della cittadina scorse a terra vicino al ciglio stradale e in località isolata il corpo di un uomo che non dava segno di vita.

Accanto allo sconosciuto vi era una bicicletta fracassata, attorno tracce di sangue.

Il prof. Dall'Acqua sceso dall'automobile visitò il ferito, e constatato il caso grave pensò di inviarlo all'Ospedale di Udine. Di lì a pochi minuti sopraggiunse un'automobile con a bordo i signori Da Rin, Alberto Vendruscolo e perito Pesavento. In questa macchina il ferito fu adagiato e trasportato all'Ospedale di Udine ove fu accolto verso le 19. Il dr. Pensa giudicò il disgraziato ciclista in pericolo di vita poichè presentava una vasta ferita alla regione parietale, frattura della volta cranica, fratture dei costali dell'emitorace, diffuso enfisema sottocutaneo anche all'emitorace.

Subito si portò al Pio Luogo il Commissario di P. S. Lo Malfa per le indagini del caso, ma questo dovette limitarsi alla constatazione del caso poichè il ferito — il quale dalle carte che aveva indosso fu identificato per tale Luigi De Feis di Pietro di anni 40 da San Vito al Tagliamento, non era in grado di articolare parola.

Il poveretto, verso le ore 1 di stanotte, cessava di vivere.

Si suppone trattarsi di un investimento automobilistico.

Portalettere investito e travolto da una automobile

Ieri, poco prima di mezzogiorno, una automobile guidata dal signor Pietro Gerace, transitando per via Vittorio Veneto, per scansare un'altra vettura che procedeva in senso inverso, andò inavvertitamente ad investire il portalettere Eugenio Trevisanutto di anni 51 fu Osvaldo abitante in via Rauscedo 36, che in quel mentre attraversava la strada.

Il disgraziato fu lanciato sul marciapiede ed ivi giacque tramortito e sanguinante per un forte colpo ricevuto al capo. Soccorso dai passanti e dallo stesso Gerace, fu con la medesima macchina trasportato al Civico Ospedale. Quivi il dott. Penasa gli riscontrò una ferita lacero contusa alla regione fronto - parietale sinistra e sintomi di commozione cerebrale. Fu trattenuto nel Pio luogo con prognosi riservata.

BIMBO CHE PRECIPITA DALLE SCALE

Il piccolo Luciano Titton di mesi 14 di Fabio dimorante in via Lumignacco 41 nello scendere le scale di casa, perdette l'equilibrio e rotolò fino al fondo. Accorsi al rumore, i famigliari trovarono il piccino tramortito ai piedi della scala. Con una carretta fu subito trasportato all'Ospedale, ove il sanitario dott. Penasa gli riscontrò una forte contusione alla regione parietale destra con la frattura del parietale stesso.

Le condizioni del piccolo Luciano furono giudicate gravi ed il sanitario provvide a farlo accogliere nel Pio luogo riservandosi la prognosi.

INFORTUNIO SUL LAVORO

L'apprendista meccanico Lino Franzolini di anni 15 fu Umberto, dimorante Via Brescia 7, alle dipendenze della Ditta Mantovani, riportò ieri sul lavoro una ferita lacero contusa alla mano destra.

All'Ospedale fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Si impicca nella propria casa

La cronaca deve registrare un pietoso suicidio: il sig. Arturo Lipizer, d'anni 63, nativo di Ruda e dimorante nella nostra città, vinto da un momento di sconforto, si è impiccato nella casa di sua proprietà, sita in via Aquileia n. 58. Egli effettuò il triste proposito alle ore 16 di ieri e la scoperta fu fatta dal figlio Ugo circa mezz'ora dopo. Sul luogo si portò l'Autorità di P. S. per le constatazioni del caso.

Il sig. Lipizer risiedeva da sei anni nella nostra città, e, per la sua bontà d'animo e rettitudine commerciale aveva aperto un magazzino di legna in Bertaldia, s'era cattivata la simpatia di quanti avevano avuto occasione di conoscerlo.

Le ragioni del suicidio sembra risalgano agli imbarazzi finanziari in cui il sig. Lipizer sarebbe venuto a trovarsi causa il cattivo esito di alcuni affari.

Alla famiglia angosciata giungano i sensi del nostro vivo cordoglio.

CIRCO ZAVATTA

L'antico e rinomato Circo Zavatta che, come annunciammo, ha piantato le sue tende in piazza Umberto I., in causa del cattivo tempo darà domani sera, anzichè stasera, la sua prima grande rappresentazione con la partecipazione di tutti gli artisti della Compagnia. Domenica due interessanti spettacoli.

SPORT

CAMPIONATO FRIULANO LIBERO di seconda categoria

L'Olimpia F. C. di Udine organizza il campionato fruilano libero di seconda categoria 1926 - 1927.

Per questo campionato vige il regolamento dell'U. L. I. C.: esso sarà di andata e ritorno a punti. Le squadre, a seconda del numero saranno divise in uno o più gironi. Le iscrizioni per ogni singola società sono fissate di L. 20. I reclami devono essere presentati entro il lunedì alla sede dell'Olimpia. Ogni società al momento dell'iscrizione deve comunicare i nomi dei componenti la squadra, il colore della maglia e le fotografie.

Alla vincitrice del campionato verrà assegnato un premio di undici medaglie d'argento.

Le iscrizioni si ricevono presso il sig. Comini Antonio via Calatafimi n. 5, fino al 25 novembre.

CORRIERE GIUDIZIARIO

In Pretura

Giudice: Pretore cav. Sanesi — P. M. avv. Respino — Cancelliere: rag. Grimaldi.

ACCIDENTI ALLA MISERIA!

Giovanni Siri vendette tempo fa una bicicletta a tale Enrico Calavaggi fu Augusto d'anni 53 abitante in via Palermo. Pagato però un primo acconto di 80 lire, il Calavaggi non si fece più vedere. Il Siri pazientò ancora, finchè un bel giorno apprese che il suo cliente aveva venduto la bicicletta ad un terzo, e che quindi poteva mettere un gran di sale sulla speranza di riavere il veicolo. Ed allora si decise a denunciare il fatto.

Il Calavaggi ha ieri, ammesso quanto il Giudice gli imputava, scusandosi col dire di essere caduto in fallo perchè in ristrettezze finanziarie. Nonostante siffatte «giustificazioni» si busca 10 giorni di reclusione e 110 lire di multa.

LA SOLITA CONTRAVVENZIONE

Sante Cozzi di Pietro d'anni 46, da Castelnuovo del Friuli, contravventore al foglio di via obbligatorio rilasciatogli dalla R. Questura di Udine, fu punito con 10 giorni di arresto.

LE STRANEZZE DI UN GIOVANE

La sera del 2 corr. la pattuglia dei Carabinieri di servizio alla Ferrovia, fu avvertita che un giovane stava commettendo stranezze entro l'albergo «Europa». Difatti, vi trovarono un giovane, che, disteso al suolo, gridava come un ossesso. I benemeriti lo invitarono a desistere da un contegno tanto scandaloso; ma furono accolti malamente, così che si sentirono in dovere di arrestarlo per oltraggio.

Il giovinotto, tale Giovanni Cudicini fu Antonio d'anni 23, si giustificò ieri in Pretura col dire che quella sera «fatale» era preso dal vino. Ma la giustificazione non è sufficiente a risparmiargli 15 giorni di reclusione.

Nel mondo degli affari

TRE FALLIMENTI

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento:

di Zanello Ugo, negoziante calzature di Gemona;

e di Querini Giovanni, negoziante di Venzone

per entrambi nominando giudice al fallimento il dr. Adelchi Pozzani e curatore provvisorio avv. Luigi Nais di Gemona; e fissando il 2 dicembre per la riunione dei creditori per la nomina della delegazione di sorveglianza ed essere consultati sulla nomina del curatore definitivo; il 12 dicembre come termine per presentare la dichiarazione e i titoli di credito.

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Angelo Barbieri di Maniago negoziante di dolciumi. Ha nominato giudice delegato l'avv. Carlo Piazza, fissando la prima adunanza dei creditori al 6 dicembre il termine per la presentazione dei titoli di credito il giorno 15 stesso, la chiusura del processo di verifica il 20 dicembre.

Il bilancio presentato dal fallito reca i seguenti estremi: attivo lire 2103, passivo lire 20218.60.

RETRODAZIONE DI FALLIMENTO

Nel fallimento di Zani T. re la vedova Dreossi di Udine l'epoca della cessazione dei pagamenti fu retrodatata al 3 maggio dell'anno in corso.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 19. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi di apertura): Francia 82.30 — Londra 115 — New York 23.75 — Svizzera 455.50 — Belgio 65.50.

A Gorizia la «Patria del Friuli» viene venduta in tutte le edicole quotidianamente alle ore 13.

ULTIMA ORA

Come si svolge la propaganda per il prestito del Littorio

L'attività dell'on. Mussolini anche in questo campo

ROMA, 19. — Notizie da tutta Italia informano che la prima giornata di sottoscrizione del prestito del Littorio ha segnato un vero successo.

Del resto basta dire che la direzione della campagna è stata presa dall'on. Mussolini in persona, che appare veramente instancabile.

Egli infatti nei quotidiani colloqui che ha col ministro delle Finanze co. Volpi impartisce tutte le disposizioni necessarie perchè il prestito raggiunga il più pieno successo. Anche l'attenzione dei prefetti è stata richiamata sull'importanza e sul significato del prestito, a cui il popolo italiano risponderà certamente col massimo slancio.

Il Capo del Governo ha anche promosso una serie di riunioni che si svolgono quotidianamente al Ministero delle Finanze, sotto la presidenza del conte Volpi, riunioni alle quali partecipano i sottosegretari alle Finanze on. Frignani e Suvich, il direttore generale della Banca d'Italia, sen. Stringher, il vicedirettore generale gr. uff. D'Aroma, il direttore generale del Tesoro gr. uff. Prosperio ed i rappresentanti dei vari Ministeri.

Il Capo del Governo ha anche dato disposizioni perchè il Partito fascista risponda unanime all'appello del Governo e svolga la più intensa propaganda per il successo del Prestito. Il segretario generale on. Augusto Turati ha infatti inviato a tutti i segretari federali una circolare, invitando le Federazioni a promuovere nelle singole provincie un'opera attivissima per illustrare e divulgare le ragioni e gli scopi del Prestito ed incitare i fascisti ed i cittadini tutti a sottoscrivere nella maggiore misura possibile. A questo scopo i segretari federali promuoveranno anche in tutti i centri della provincia riunioni ed adunate di propaganda.

LAVORO MERAVIGLIOSO

La Banca d'Italia, che nella sua veste di istituto d'emissione è posta a capo del Sindacato pel nuovo Prestito del Littorio, è stata chiamata ad assolvere in brevissimo termine il grave compito di provvedere, sotto la direzione del Ministero delle Finanze, all'organizzazione del prestito medesimo. Tutto il complesso lavoro si è svolto con la rapidità e la precisione che era nei desideri del Governo e il ministro delle Finanze ha perciò manifestato al personale della direzione generale dell'istituto e a quello operaio delle sue officine tipografiche, l'espressione del suo vivo compiacimento per la abnegazione con la quale il personale stesso si è largamente prodigato. Il ministro delle Finanze ha espresso anche il suo vivissimo compiacimento allo Stabilimento poligrafico dell'amministrazione dello Stato, per lo ingente lavoro rapidamente compiuto. Si tratta di circa 4 milioni di vari esemplari di manifesti già quasi totalmente diramati ai vari uffici del Regno.

Oggi, l'on. Benni, presidente della Confederazione generale fascista dell'industria italiana, e il dott. Pirelli, presidente della Associazione società per azioni, hanno convocato alcuni colleghi rappresentanti le principali industrie nazionali, ed hanno loro esposto la fiducia che nonostante le particolari difficoltà finanziarie del momento che sopratutto gravano sulle industrie, queste abbiano a rispondere all'appello del Governo nazionale con la sottoscrizione del Prestito del Littorio in tutta quella maggiore misura che le loro possibilità consentono. I convenuti hanno pienamente aderito nelle esposte direttive, assicurando che gli industriali concorreranno numerosi al prestito, come esempio e incitamento alle classi risparmiatrici e come segno della loro adesione alla politica di risanamento monetario segnalato dal Capo del Governo. Si è subito iniziato una sottoscrizione.

LE DISPOSIZIONI della Federaz. Fascista Laziale

Il Segretario della Federazione laziale Sabina, avv. Maraini ha inviato alle gerarchie dipendenti le seguenti disposizioni:

« Alla sottoscrizione del Prestito del Littorio apertasi sotto i più fulgidi auspici devono largamente contribuire i fascisti della Provincia di Roma. I segretari politici dei fasci devono iniziare immediata attivissima opera di persuasione in seno alle masse facendo presente che la potenza italiana deve affermarsi senza esitazioni e la rinascita politica e morale è funzione del concorso individuale alle esigenze di vita per lo Stato prima fra tutte quelle economiche e finanziarie. Il Lazio e la Sabina che lavorano attivamente sono interessati nella piena riuscita del Prestito ed i segretari dovranno immediatamente adunare in seduta straordinaria il Direttorio per deliberare i provvedimenti opportuni per dare il massimo incremento alle sottoscrizioni. Desidero che tutte le 350 sezioni dipendenti da questa Federazione acquistino almeno una cartella di cento lire e mi auguro che i fasci dei centri maggiori contribuiranno con somme maggiori al prestito. Facendo ciò adempiranno ad un preciso dovere fascista.

E' necessario compiere opera di propaganda in seno alle masse operaie ed al ceto medio ed i segretari politici dovranno prendere accordi con datori di lavoro per ottenere facilitazioni per gli operai che decideranno sottoscrivere una piccola quota. Le sezioni che si distingueranno in questa opera di propaganda riceveranno speciale attestazione di plauso dalla segreteria federale. Desidero quotidianamente conoscere l'importo delle somme sottoscritte ».

FRA LE MAGGIORI SOTTOSCRIZIONI

Fra le maggiori sottoscrizioni al prestito notiamo: Comune di Milano 135 milioni mediante conversione di altrettanti buoni del Tesoro; monte di Pietà di Milano 20 milioni, Cassa di Risparmio di Camerino un milione e mezzo, l'Opera Nazionale dei Combattenti tre milioni, la Federazione delle Casse di Risparmio di Padova e Rovigo lire un milione; la Giunta Municipale di Vicenza lire 500 mila, la Camera di Commercio di Messina lire 100 mila, il R. Istituto Commerciale ha deliberato di sottoscrivere al Prestito per 500 mila lire ed ha aperto, tra professori ed alunni una sottoscrizione perchè con titoli del nuovo consolidato sia costituita una rendita da intitolare alla memoria dei discepoli morti per la Patria da erogare, ogni anno, a favore di quegli scolari di condizione disagiata che si rendano meritevoli di incoraggiamento e di aiuto. La Società Italiana del Petrolio ed Affini Nafta ha sottoscritto al Prestito del Littorio la somma di un milione. Il Sindacato e la Federazione Fascista Agenti di Cambio di Genova hanno deliberato di concorrere alla sottoscrizione del prestito per lire quattro milioni. La Camera di Commercio di Carrara ha delibeato di sottoscrivere lire 150 mila. La Raffineria di Fiume ha deliberato di sottoscrivere lire 100 mila. La Camera di Commercio di Modena ha deliberato di sottoscrivere lire 100 mila. La Banca Popolare di Milano parteciperà in proprio con circa 70 milioni per conversione di altrettanti buoni del Tesoro. Il consiglio d'amministrazione della Banca, allo scopo di incitare maggiormente il pubblico a concorrere in larga misura alla sottoscrizione, ha deliberato pure di stanziare la somma di L. 100.000 per essere erogata in vari premi per coloro che avranno sottoscritto cartelle del nuovo Consolidato presso la banca stessa.

Dieci milioni sottoscritti del Banco di Roma

ROMA, 18. — In più della quota proveniente dalla conversione dei Buoni del Tesoro di suaproprietà, il Banco di Roma ha comunicato al Direttore Generale della Banca d'Italia la sottoscrizione al Prestito del Littorio di lire 10 milioni, accompagnandola colla seguente lettera:

«All'appello che il Governo Nazionale lancia perchè ciascuno compia il suo dovere di cittadino, il Banco di Roma è orgoglioso di rispondere: Presente!.

Nella dura e coraggiosa opera alla quale il Governo si è accinto per il risanamento e il consolidamento della nostra economia e della nostra moneta e che costituisce un tutto di armonica unicità, il Prestito del Littorio rappresenta una delle fasi più importanti e di grandiosa concezione. Il nostro Banco che ha per tradizione di intonare con disciplina, lealtà e sicura fede la sua attività agli interessi più alti del Paese, è lieto di presentare all'E. V. la scheda di sottoscrizione al Prestito del Littorio per la simma di lire 10,000,000. Colla più ferma fiducia nel successo del Prestito, porgiamo all'E. V. l'espressione dei nostri devoti ossequi. — Il Presidente, f.to on. Francesco Buoncompagni Ludovisi».

Per facilitare le sottoscrizioni degli impiegati

Nell'intendimento di agevolare in modo effice la partecipazione degli impiegati al Prestito del Littorio, destinato a riconquistare all'Italia l'indipendenza economica, la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, per benevolo interessamento del suo presidente sen. Giovanni Indri, su iniziativa dell'Associazione Nazionale Fascista tra il personale della Cassa stessa, ha stabilito di anticipare a tutti gli impiegati la loro quota di sottoscrizione al Prestito, fino a concorrenza di una mensilità della rispettiva retribuzione. La somma che a tale scopo verrà anticipata sarà ritenuta sugli stipendi in rate mensili fino a tutto il 1927. L'esempio nobilissimo merita di essere segnalato alla emulazione di tutte le amministrazioni, pubbliche e private, delle piccole e delle grande aziende, affinchè meglio e con maggiore larghezza la classe impiegati possa contribuire all'opera di ricostruzione così fervidamente impiegata nel nome del Littorio.

Che cos'è il Prestito del Littorio? Un valido sussidio alla politica della rivalutazione

La preparazione della conferenza internazionale

Per la sistemazione economica

GINEVRA, 19. — Ieri e oggi si sono avute riunioni plenarie del comitato preparatorio della conferenza economica e sedute delle varie sottocommissioni. Il presidente del comitato Theunis, ha riassunto il risultato degli scambi di vedute e delle discussioni che hanno avuto luogo in un rapporto che il comitato preparatorio ha accettato. Il rapporto consta di un preambolo nel quale sono riassunti i precedenti dei presenti lavori e di tre parti, la prima relativa all'ordine del giorno, la seconda alla composizione della conferenza, e la terza alla data della conferenza. Per la composizione della conferenza è stabilito che i membri della conferenza saranno nominati dai governi in ragione delle loro capacità personali, un certo numero potrà essere designato dal consiglio della Società direttamente o su designazione di istituzioni come l'Istituto Internazionale di agricoltura, la Camera di Commercio Internazionale, ecc. I membri della conferenza non saranno in ogni caso portavoce della politica ufficiale. Soltanto le questioni di procedura saranno discusse a maggioranza, negli altri casi non si farà luogo a votazione. Le deliberazioni saranno adottate possibilmente alla unanimità, altrimenti menzionando soltanto i nomi dei membri della conferenza che si saranno dichiarati favorevoli.

LA CONVOCAZIONE IN MAGGIO

Circa la data della conferenza la relazione suggerisce che essa sia tenuta nel maggio prossimo e possibilmente il 4 maggio. Quanto all'ordine del giorno, esso comprende due parti: la prima parte di ordine generale, porta i seguenti titoli: Situazione economica attuale, suoi principali aspetti e problemi dal punto di vista dei differenti paesi, analisi delle cause economiche dello squilibrio attuale, del commercio e della industria, tendenze di ordine economico capaci di influenzare la pace del mondo.

La seconda parte dell'ordine del giorno riguarda particolarmente le questioni del commercio, della industria e dell'agricoltura. Fra le questioni commerciali vengono specificate le proibizioni e le restrizioni alle importazioni ed alle esportazioni, la natura e la misura della instabilità delle tariffe delle importazioni e delle esportazioni, la natura dei mezzi indiretti di protezione del commercio e della navigazione.

Tra le questioni concernenti l'industria il programma della conferenza specifica l'organizzazione della produzione e particolarmente intese industriali, i loro aspetti dal punto di vista della produzione, del consumo e della mano d'opera, il regime di queste questioni e specialmente di quelle relative alle tariffe di importazione ed esportazione e delle intese industriali dal punto di vista del consumo e della mano d'opera porta dinanzi alla conferenza l'aspetto più vasto del problema delle materie prime.

LA POSSIBILITA' D'UNA AZIONE INTERNAZIONALE

Tra le questioni riguardanti l'agricoltura il programma indica la situazione attuale in rapporto alla situazione di prima della guerra e la possibilità di una azione internazionale. Circa i problemi attinenti alla popolazione la relazione e il comitato preparatorio hanno accolto la tesi italiana nettamente sostenuta dall'on. Belloni che cioè la conferenza deve prendere in considerazione anche i rapporti tra le questioni della popolazione e la situazione economica mondiale. Per i problemi della popolazione come per quelli della finanza la relazione dice infatti che non figurano in una rubrica speciale dell'ordine del giorno perchè essi, come problemi finanziari, influenzano nel complesso la situazione economica e no costituiscono, come costituivano nella conferenza di Bruxelles del 1920, una ragione di essere essenziale della conferenza, al contrario, essi devono trovare il loro posto nella futura conferenza nella misura nella quale esercitano una ripercussione sui problemi economici. Analogamente il comitato non ha creduto dover far figurare a titolo di rubrica speciale all'ordine del giorno il problema della popolazione.

Alla stessa ragione del problema finanziario, il problema della popolazione sarà considerato come un fattore sempre presente nello studio della situazione industriale, commerciale, agricola.

Trenta vittime per una esplosione

LONDRA, 19. — I giornali hanno da Tokio notizia di una esplosione avvenuta in una miniera della provincia di Fatuka. Si deplorano una trentina di minatori tra morti e feriti.

Lo sciopero dei minatori inglesi
Le proposte del Governo respinte

LONDRA, 18. — Cook, segretario della Federazione dei minatori, ha annunciato che la maggioranza dei minatori è contraria all'accettazione della regolazione del conflitto minerario proposta dal Governo. I principali risultati del «referendum» erano già stamane in possesso del comitato esecutivo della Federazione dei minatori, che li sottoporrà domani all'esame di una conferenza dei delegati federali. Questi dovranno pronunciarsi sulla linea di condotta da adottare.

I lavori del direttorio del P. N. F.
Le disposizioni nel Foglio d'ordini

ROMA, 18. — L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica che le notizie pubblicate dai giornali sui lavori del Direttorio del Partito sono completamente infondate. Le conclusioni dell'esame che il Direttorio sta compiendo saranno pubblicate nel prossimo « Foglio d'Ordini ».

Il Direttorio, a quanto si apprende, ha continuato oggi e concluderà nella riunione di domani l'esame delle situazioni provinciali. Si afferma inoltre, che il « Foglio d'Ordini », che uscirà quasi certamente sabato sera o domenica, pubblicherà l'elenco dei nuovi segretari federali confermati in carica. L'elenco non sarà completo, perchè il « Foglio d'Ordini » conterrà anche l'elenco delle provincie nelle quali la nomina dei segretari federali sarà sospesa. Ciò significherà che in tali province i segretari federali in carica saranno sostituiti.

Un altro comunicato dell'Ufficio stampo avverte che l'on. Turati non parteciperà alle cerimonie e manifestazioni indette dal giorno 22 in avanti. L'attuale periodo richiede da parte di tutti un silenzioso lavoro di revisione e di inquadramento per quanto riguarda l'organizzazione di Partito e di coordinamento e per quanto riguarda la battaglia economica. E' necessario abolire tutte quelle manifestazioni esteriori che rappresentano un inutile logoramento ed uno sforzo non lieve.

Si comunica inoltre che il segretario generale, presi gli ordini dal Capo del Governo e comandante generale della Milizia, dispone che il comando di tutti i reparti Avanguardisti e Balilla venga assunto da ufficiali della M. V. S. N. che siano nei quadri. La direzione dei gruppi in attesa dell'applicazione della legge sull'opera nazionale Avanguardisti e Balilla, resta agli attuali dirigenti. Sono da oggi pertanto abolite tutte le gerarchie militari create dai Comandi provinciali di avanguardia e Balilla. Pertanto ogni segretario di Federazione provinciale fascista prenderà gli opportuni accordi coi comandanti di zona della M. V. S. N. per l'applicazione del nuovo ordinamento.

I capi della Milizia nazionale delle varie zone prendono in questi giorni singolarmente contatto col direttore generale della P. S. per coordinare l'azione dei nuovi uffici politici investigativi delle varie regioni con quella dell'autorità di P. S. Nei prossimi giorni saranno emanate le norme precise per la costituzione e il funzionamento di questi nuovi importantissimi uffici.

Per i danneggiati della alluvione dell'Arno
L'interessamento dell'on. Mussolini

ROMA, 19. — A Palazzo Chigi S. E. il Presidente del Consiglio riceveva una commissione dei comuni Casentinesi colpiti per ben tre volte dalle gravi alluvioni dell'Arno e dei suoi affluenti. La Commissione, accompagnata dal gr. uff. avv. Eugenio Coselschi, espose al Duce la dolorosa condizione della vallata casentinese invocandone l'altissimo aiuto e gli presentò un memoriale riassumente i bisogni delle zone colpite.

Il Duce ascoltò con attenzione e benevolenza l'esposizione fatta e aderendo ai desideri delle fedeli popolazioni del Casentino, assicurò che avrebbe proposto al Consiglio dei Ministri una elargizione straordinaria di lire 300 mila in favore della regione Casentinese, nonchè lo sgravio delle imposte per i danneggiati ed avrebbe interessato il Ministro della Economia Nazionale per la concessione di speciali sussidi alle piccole industrie.

La Commissione si accomiatò dal Duce vivamente commossa per la sua bontà e gli espresse i sentimenti della incondizionata devozione di tutte le popolazioni. Dopo di che S. E. il Presidente si intrattenne in particolare colloquio col segretario della Federazione di Arezzo cav. Bonaccini e con l'avv. Coselschi.

Un'orazione di Amilcare Rossi ad Alessandria d'Egitto
IMPONENTE MANIFESTAZIONE DI ITALIANITA' E DI SPIRITO FASCISTA

ALESSANDRIA D'EGITTO, 19. — Le associazioni e gli istituti della colonia italiana tutta, auspice il presidente della locale sezione combattenti ing. Bonucci, si sono riunite oggi per ascoltare una magnifica orazione della medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi. La riunione alla quale ha assistito anche il R. Console generale d'Italia, è riuscita una imponente manifestazione di italianità e di spirito fascista. I convenuti hanno inneggiato con entusiasmo vivissimo all'Italia, al Re, all'Esercito e al Duce della nuova Italia.

Il cranio di San Luigi trasportato a Roma

GONZAGA, 18. — Su domanda del padre generale della Compagnia di Gesù è stato deciso che nel prossimo dicembre il Cranio di San Luigi Gonzaga sarà con ogni venerazione trasportato a Roma e collocato nella Chiesa di San Ignazio ove il 28, 29, 30 dicembre si celebreranno feste internazionali con fasto imponente. La sera del 20 la reliquia sarà benedetta e trasportata nella Basilica di San Pietro, ove il giorno seguente Pio undicesimo terrà un solenne Pontificale.

La principessa Ileana di Romenia ferita in un incidente automobilistico

CHICAGO, 18. — La principessa Ileana di Romenia, mentre guidava un'automobile ha avuto un urto con un autocarro. La principessa ha riportato leggere contusioni.

La bandiera dell'80 fanteria a Roma al museo di Castel San Angelo

VERONA, 19. — Ieri sera la bandiera del disciolto 80.o Fanteria che sarà conservata a Roma nel Castel Sant'Angelo, è stata solennemente accompagnata alla stazione da associazioni con vessilli fascisti e sindacati con gagliardetti, dalla giunta al completo col gonfalone municipale, dai comandanti del corpo d'Armata della Divisione, da tutte le autorità politiche e civili e da una immensa folla, tra continue ed entusiastiche acclamazioni. Al momento della partenza la bandiera è stata acclamata entusiasticamente mentre le truppe rendevano gli onori militari e le musiche suonavano l'Inno Reale tra le più vive acclamazioni.

L'on. Mussolini ai reparti che ripiegano le bandiere

ROMA, 18. — Il Capo del Governo e ministro della Guerra, nell'attuare il nuovo ordinamento delle forze armate dello Stato, ha diramato all'Esercito il seguente ordine del giorno:

« L'ordinamento nuovo col quale l'Esercito si appresta a diventare lo strumento sempre più sicuro della potenza italiana, vuole che reggimenti e brigate, insigni di tradizioni, ripieghino le bandiere gloriose e affidino ad altri reparti il compito arduo di preparare alle armi la giovinezza d'Italia. Nomi issati nel fervore di cento battaglie e bandiere coronate da fasti epici, si consegnano alla solennità della storia, avvolti in alone di leggenda. Di tanta gloria che passa in austera disciplina, nulla si disperde. Il cuore degli italiani è fedele, e la grande famiglia militare sente la sua forza nell'unità indistruttibile di tutte le sue memorie. Le bandiere e i nomi che oggi si appartano sono riserve dell'avvenire, pronte a spiegarsi con volo d'aquila al richiamo della Patria ».

Solenne cerimonia al Campidoglio
per l'inaugurazione di un istituto di studi

ROMA, 19. — Ieri ha avuto luogo nell'aula massima del palazzo Senatorio in Campidoglio la cerimonia di inaugurazione dei corsi superiori romani fondati a integrazione del programma per cui è sorto per iniziativa di alcuni studiosi e con l'appoggio del Governo nazionale e del Governatorato di Roma.

L'inaugurazione si è compiuta alla presenza dei rappresentanti del Governo, del Governatorato, di enti e di istituti scientifici, storici, archeologici, artistici e di un gran numero eletto di studiosi e cultori di studi romani.

Hanno pronunciato discorsi il sen. Cremonesi, e il prof. Malassi Paluzzi.

Ha infine preso la parola il ministro della P. I. il cui discorso attentamente seguito, è stato spesso sottolineato dalle approvazioni e dal consenso di tutti i presenti.

Piroscafo francese incagliato
I passeggeri salvati da una nave italiana

RODI, 18. — *Il Piroscafo francese Braga, recante a bordo circa 300 passeggeri, si è incagliato presso l'isola di Lisso (Dodecaneso). Sono accorse immediatamente sul luogo del sinistro la Torpediniera Clio e la nave Cisterna Timavo della R. Marina, che hanno provveduto alle opere di salvataggio fino all'arrivo di un'altra nave che aveva anche essa avvertito i segnali di soccorso. Scongiurato il pericolo alle persone, le navi italiane hanno fatto ritorno alla Base navale di Lero. I passeggeri del "Braga" sono stati trasbordati sul piroscafo Roma, col quale raggiungeranno la propria destinazione. Procedono intanto i lavori di disincaglio del piroscafo francese, le cui stive sono state invase da circa due metri di acqua.*

La fine di un conflitto
Gli ufficiali di artiglieria spagnoli reintegrati nel grado

MADRID, 19. — Il « Giornale Ufficiale » del Ministero della Guerra pubblica un decreto reale che accorda la reintegrazione nell'esercizio delle loro funzioni agli ufficiali di ogni grado nei quadri attivi dell'arma di artiglieria colpiti dal decreto del 5 settembre scorso i quali facciano domanda di reintegrazione entro il termine di dieci giorni. E' fatta naturalmente eccezione per coloro che siano stati già condannati e definitivamente radiati o che siano ancora sottoposti a procedimenti giudiziari. Con questo decreto, che è accolto molto favorevolmente da tutti gli organi della opinione pubblica, termina il conflitto provocato dal rifiuto opposto da quegli ufficiali di accettare il sistema dell'avanzamento a scelta secondo il vecchio uso.

Sanguinosa rivolta nel Brasile

LONDRA, 18. — L'«Agenzia Reuter» ha da Buenos Ayres:

Una ribellione sarebbe scoppiata nello Stato Brasiliano di Rio Grande. Le Truppe fedeli al governo e gli ammutinati sono entrati in conflitto nei le città di San Gabriele, Santa Maria e Bage. A Santa Maria i rivoltosi hanno lanciato da un aeroplano bombe che hanno distrutto una banca e il Grand Hotel di Santa Maria.

Un nobile gesto

ROMA, 19. — L'avv. Marini, venuto a conoscenza che un gruppo di sportivi aveva organizzato un banchetto in suo onore per festeggiare la bella affermazione dell'Unione Fascista Moto Auto Romana, pregò di desistere dal cortese proposito destinando le somme già raccolte alle famiglie dei caduti fascisti.

Discussioni e deliberazioni del Senato

Nella seduta di ieri, il Senato, approvò senza discussione la conversione in legge del R. Decreto-legge 22 novembre 1925, riguardante la sistemazione e il trattamento del personale navigante dipendente dalle Ferrovie dello Stato. ed altri; discusse ed approvò la conversione in legge del R. Decreto-legge 3 gennaio 1926 relativo alla costituzione dell'Istituto di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari e per i ricevitori postali e telegrafici e gli agenti rurali.

Nella discussione, il senatore Fracassi raccomanda sieno migliorate le condizioni disagiate dei procaccia e dei portalettere rurali. Il Ministro delle comunicazioni on. Ciano, risponde che la questione dei procaccia e dei portalettere rurali fu oggetto di esame di un'apposita commissione: essi non sono veri e propri funzionari dello Stato, ma esercitano una funzione integrativa di affinità privata. Nondimeno, nel bilancio dello Stato sono stati stanziati 17 milioni per migliorare le condizioni economiche di questo personale.

Pure con discussione fu approvato il disegno di legge per la conversione in legge dei R. Decreti legge: che regolano la costituzione consorziale e l'ordinamento delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura, nonchè lo stato giuridico ed economico del relativo personale tecnico; II. che aumenta i contributi dello Stato e delle Provincie alle Cattedre medesime; III. che detta norme nuove per la costituzione dei consorzi delle Cattedre stesse e per il trattamento economico del loro personale tecnico.

Dino Oxilia commemorato a Torino

TORINO, 19. — Ieri sera al Teatro Alfieri gremito in ogni ordine di posti e con l'intervento di tutte le autorità cittadine, di molte personalità e di un folto gruppo di intellettuali, Salvatore Gotta ha tenuto la commemorazione di Dino Oxilia. E' seguita la audizione di «Giovinezza» cantata da un coro di studenti e studentesse.

Le Compagnie di Antonio Gandusio e di Andreina Rossi, fuse per la occasione hanno dato una recita straordinaria di «Addio giovinezza».

Bernardino Grimaldi commemorato a Catanzaro

CATANZARO, 19. — Il comm. avv. Puyia capo gabinetto del Ministro della Giustizia, ha commemorato eloquentemente al palazzo di Giustizia dinanzi ad una folla di avvocati, magistrati e autorità, Bernardino Grimaldi. L'oratore è stato calorosamente applaudito. E' seguita l'inaugurazione di una lapide, che ricorda gli alti meriti di Bernardino Grimaldi. La cittadinanza ha tributato entusiastiche accoglienze al comm. avv. Puyia.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine